

Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana
Herausgeber: Croce Rossa Svizzera
Band: 95 (1986)
Heft: 7: Violenze fisiche sui minori : affidamento

Rubrik: Primo piano

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Hans Haug:
sulle orme di Henry Dunant e Max Huber

L'internazionalista

Felix Christ, capo del servizio informazione della CRS

Da assistente a presidente

Hans Haug è stato dal 1946 al 1952 collaboratore nel settore giuridico, dal 1952 al 1968 segretario centrale, dal 1968 al 1982 Presidente della CRS, ed in virtù di tale incarico vicepresidente della Lega della Croce Rossa e delle Società della Mezzaluna Rossa a Ginevra, dal 1982 è membro onorario della CRS e dal 1983 membro del CICR. Egli ha guidato con grande accortezza la CRS in un momento in cui l'organizzazio-

ne voluta da Dunant ha vissuto un sensazionale sviluppo tanto a livello nazionale che internazionale, potendo contare in ciò – nella sua qualifica di segretario centrale – sull'appoggio dei presidenti Dr. Gustav Adolf Bohny (fino al 1954) e Prof. Ambrosius von Albertini (fino al 1968), e sul sostegno attivo e competente – prestatogli quando era egli stesso presidente – del segretario centrale Hans Schindler (1968–1982).

Internazionalista

Fin dall'inizio, Hans Haug ha

Il 1° settembre prossimo Hans Haug, membro del Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) con sede a Ginevra, e da anni presidente della Croce Rossa Svizzera (CRS) a Berna – avendo compiuto il sessantacinquesimo compleanno il 14 aprile 1986 – lascia l'incarico di professore di Diritto pubblico, specialista in diritto umanitario internazionale, presso l'Università di San Gallo. Nello stesso giorno sono quarant'anni che egli ha iniziato la sua attività presso la CRS. Oggi Hans Haug è più attivo che mai a favore della Croce Rossa.

avuto particolarmente a cuore la costituzione, l'attivazione e la coesione della comunità internazionale della Croce Rossa. Dal 1948 ha preso parte a quasi tutte le principali manifestazioni dell'organizzazione, ed ha collaborato con cognizione di causa ed energia allo sviluppo ed alla diffusione del diritto umanitario internazionale e dei principii basilari della CR.

Azioni assistenziali all'estero

Alla luce del settimo principio della Croce Rossa, l'«Universalità», Hans Haug si è impegnato con coerenza per la solidarietà fra i popoli, per una attività di soccorso a livello mondiale, da parte del CICR nel caso di conflitti armati, e della Lega in caso di catastrofi, ed ha allargato in ogni parte del mondo l'opera della CRS tanto per le azioni di soccorso che per la ricostruzione. A partire dal 1946 la CRS ha di anno in anno ampliato ed approfondito le azioni di soccorso all'estero sia in collaborazione con il CICR, o con la Lega, sia per conto, o con il sostegno della Confederazione, sia infine in modo autonomo. Dal 1970 la CRS opera in più stretta collaborazione con altre organizzazioni umanitarie elvetiche, quali la Caritas svizzera, il Mutuo soccorso protestante svizzero, l'Opera svizzera di mutuo soccorso operaio. Nel 1975, infine, è iniziata la collaborazione, divenuta via via migliore, con il Corpo di soccorso in caso di catastrofi della Confederazione.

Punti salienti dell'opera assistenziale all'estero

Una citazione particolare fra le principali azioni condotte al-

l'estero durante l'«era Haug» meritano gli aiuti all'Ungheria, il sostegno offerto ai profughi provenienti da Cecoslovacchia ed Algeria, le azioni in Congo e Nigeria-Biafra, gli aiuti al Bangladesh, i soccorsi prestati in occasione del terremoto in Guatemala, la azione in Indocina e gli aiuti ai profughi del sud-est asiatico e della Polonia, come pure i continui interventi a favore delle vittime della fame in Africa.

L'opera all'interno del Paese

Nel nostro Paese Hans Haug ha sostenuto la creazione e l'ampliamento di un servizio di donazione del sangue a livello nazionale, che comprende tanto i centri di donazione regionali, che il laboratorio centrale di Berna, la regolamentazione ed il controllo dell'istruzione di un numero crescente di professioni sanitarie paramediche, la coordinazione in materia di soccorsi, la partecipazione al Servizio sanitario coordinato, l'introduzione a livello nazionale di diversi corsi di assistenza della Croce Rossa, l'ergoterapia per il ricupero ed il reinserimento degli handicappati e delle vittime d'incidenti, l'impiego di collaboratori volontari della CR per l'assistenza ai malati cronici, agli handicappati ed agli anziani, come pure – soprattutto negli ultimi anni – lo sviluppo dell'assistenza ai rifugiati e di un lavoro presso il pubblico che, pur non perdendo di vista i reali problemi, è comprensibile per tutti.

Nuove strutture

Accanto a ciò va ricordato che Hans Haug ha tenuto a battesimo in totale ben quattro nuove creature della CRS a Berna: il Laboratorio centrale del Servizio di donazione del sangue, la Centrale del materiale, l'Ospedale Lindenhof,



Un gagliardo sessantenne.

PRIMO PIANO

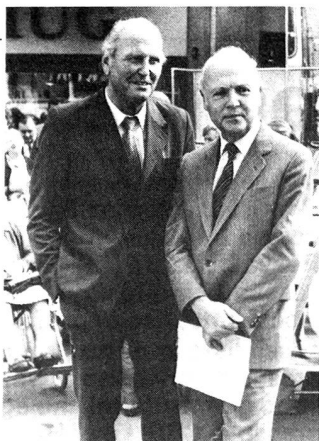
con la scuola di insegnamento infermieristico, ed il segretariato centrale alla Rainmattstrasse 10. Nel periodo della sua carica cadono inoltre l'apertura della Scuola superiore di insegnamento infermieristico della CR di Losanna (come sede distaccata per la Svizzera francofona della Scuola superiore della Svizzera tedesca), e la creazione, da far risalire al Prof. von Albertini, dell'Istituto Henry Dunant a Ginevra – una vera e propria accademia internazionale della Croce Rossa – del cui Comitato direttivo Hans Haug ha fatto parte per anni, dal 1978 al 1980, come presidente.

Protezione della popolazione civile

Una delle preoccupazioni principali di Hans Haug è stata la protezione civile. Già nel 1954 faceva parte del gruppo dei fondatori della «Federazione svizzera per la protezione civile» (l'attuale «Unione svizzera per la protezione dei civili»), nel cui consiglio direttivo fu attivo fino al 1963, a partire dal 1958 come vicepresidente. Si impegnò soprattutto per la creazione del necessario substrato normativo (articoli della Costituzione e legislazione a livello federale) nonché per la attuazione di una protezione civile a livello nazionale come parte integrante della difesa globale. Nel 1962 la partecipazione della CR alla protezione della popolazione civile venne riconosciuta come compito statutario.

Agire insieme per il medesimo scopo

Nella sua opera Hans Haug ha costantemente considerato



Il presidente della CRS, Hans Haug, con il consigliere federale Willi Ritschard in occasione della cerimonia inaugurale del terzo autobus della CRS per gli handicappati, il 29 settembre 1980 sulla Bärenplatz a Berna.

molto importante il rapporto armonico e la collaborazione tanto a livello nazionale che internazionale.

Ogni qualvolta ciò fu possibile, ha rafforzato l'unità interna del movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, il lavoro d'insieme dei singoli componenti della comunità mondiale della CR: CICR, Lega, Società nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. Nel CICR ha fatto «pubblicità» per la Lega, e nella Lega per il CICR, ed ovunque si è battuto per il rispetto dei sette principi fondamentali della CR (umanità, imparzialità, neutralità, indipendenza, volontarietà, unità ed universalità). Nell'ambito della CRS ha curato una fruttuosa collaborazione nell'ambito degli organi centrali (consiglio direttivo, comitato centrale), fra gli organi stessi ed i servizi interni del segretariato centrale – che si occupano dell'esecuzione

zione – e fra l'organizzazione centrale e le 69 sezioni della CRS, e soprattutto una collaborazione fra il personale professionale e non professionale della CRS, in vista di un effetto comune, cui entrambi i gruppi danno il loro complementare contributo.

Per un lavoro comune, contro la concorrenza

Si deve ringraziare Hans Haug se la CRS ha conquistato in misura sempre maggiore la fiducia delle autorità elvetiche e se la concorrenza fra le organizzazioni umanitarie del nostro Paese ha lasciato il posto ad una fattiva collaborazione, e se infine le varie organizzazioni di soccorso (Lega svizzera dei Samaritani, Guardia aerea svizzera, Società di sanità militare, Società svizzera di salvataggio, Società dei cani da catastrofe) hanno collaborato di anno in anno in modo sempre più stretto con la CRS ed oggi – nella loro qualità di membri corporativi – costituiscono una parte importante della CRS stessa.

Per una pace reale

Dalla sua entrata nella CRS Hans Haug si è impegnato per la pace, intesa nel senso di una esistenza dignitosa per tutti. Lo scopo di qualsivoglia politica, secondo lui, non è il mero evitare conflitti, ma piuttosto – in senso più ampio – un ordinamento internazionale sociale, economico e giuridico più equo che garantisca una pace globale nella libertà, in quanto rende possibile per tutti l'attuazione dei diritti fondamentali senza alcuna discriminazione. L'ONU, come unione universale di Stati sovrani riuniti per accordo espresso (organizzazione che, almeno per il momento, costituisce l'unico esempio del genere), è un tentativo in tale direzione.

Il pensiero della Croce Rossa può portare il suo contributo ad una solidarietà, in senso lato e alla creazione di una vera comunità di popoli, una famiglia fra gli stati. La forza particolare della CR, secondo Hans Haug, non risiede in campo politico; piuttosto la CR può portare, proprio attraverso il suo lavoro puramente umanitario, nel quadro dei principi basilari del movimento, un contributo ad una pace duratura che, seppure limitato ed indiretto, si rivela tuttavia valido. Continua-

mente Haug ha messo in guardia la CR dall'ampliare, o addirittura sostituire, tale azione indirizzata a favore della pace con una strategia globale di pace. Ad un movimento della Croce Rossa che travalichi il campo umanitario egli contrappone la neutralità, senza la quale la CR perderebbe la fiducia generalizzata come pure la sua unità come opera assistenziale ed unione di varie società.

Lotta contro la tortura

Accanto al suo impegno per la Croce Rossa (e sempre nello spirito di questa), Hans Haug si è dedicato a tutta una serie di altri problemi umanitari. Nel 1977 divenne membro, nel 1979 vicepresidente, ed infine nel 1985 presidente del Comitato svizzero contro la tortura, che si batte per una convenzione che non si limiti a bandire soltanto la tortura, ma riesca ad impedirne la pratica e limitarla, per mezzo di efficaci misure di controllo.

Come definire un uomo della Croce Rossa?

Alla domanda che cosa sia il vero lavoro della Croce Rossa, Hans Haug – nello spirito del suo modello di vita Max Huber – una volta ha risposto: un uomo che incarni in modo convincente i pensieri dell'umanità, che non solo lavori con lena e a regola d'arte, rispettando la fiducia in lui riposta, ma che porti ad espressione le idee umanitarie anche nel suo comportamento nella vita privata, in famiglia, sul posto di lavoro. La Croce Rossa, come istituzione, non può essere solamente un apparato che funziona alla perfezione. Anche la predisposizione d'animo del personale dell'Organizzazione come singole persone assume un grande rilievo. Questa caratterizzazione del vero «uomo della Croce Rossa» coglie nel segno per quanto riguarda lo stesso Professor Haug. La Croce Rossa, in conformità alle idee di Henry Dunant, deve essere organizzata in maniera razionale, ed agire con professionalità, e non in modo improvvisato e dilettantistico. Tecnica e scienza debbono essere al servizio dell'uomo, una gestione moderna è senz'altro necessaria, ma l'elemento umano non deve essere soffocato: ciò è quanto Hans Haug mostra alla CRS con il suo esempio! □



15 giugno 1982: Papa Giovanni Paolo II saluta il Prof. Hans Haug, presidente della CRS, in occasione della visita al CICR di Ginevra. Al centro il presidente del CICR, Alexandre Hay.